

RTI e LOTUS PRODUCTION in collaborazione con **AMAZON PRIME VIDEO**
presentano



TUTTA COLPA DI FREUD

la serie

DA UN'IDEA DI **PAOLO GENOVESE**



Una coproduzione **RTI e Lotus Production** una società **Leone Film Group**

Realizzata da **LOTUS PRODUCTION**

Prodotta da **Marco Belardi**

Con **Claudio Bisio, Caterina Shulha, Marta Gastini, Demetra Bellina, Luca Bizzarri,
Giuseppe Spata, Valerio Morigi, Luca Angeletti, Lana Vlady,**
con la partecipazione di **Stefania Rocca,**
con la partecipazione di **Claudia Pandolfi, e con Max Tortora.**

Regia di **ROLANDO RAVELLO**

Soggetto di Serie Paolo Genovese, Adattamento del soggetto di Serie Chiara Laudani e Carlo Mazzotta, Soggetti di puntata Paolo Genovese-Paolo Costella-Federico Favot-Umberto Marino-Chiara Laudani e Carlo Mazzotta-Sceneggiature di Puntata Paolo Genovese-Chiara Laudani-Carlo Mazzotta, Casting Barbara Giordani (U.I.C.D.) Cristina Proserpio (U.I.C.D.), Costumi Patrizia Chericoni, Scenografia Chiara Balducci, Suono Umberto Montesanti, Montaggio Pietro Morana, Musiche Maurizio Filardo, Fotografia Fabrizio Lucci, Produttori Delegati Lotus Ughetta Curto e Ilaria Zazzaro, Organizzatori Luca Mezzaroma e Paolo Sciarretta, Produttore Creativo Lotus Barbara Petronio, Supervisione Artistica Paolo Genovese, Prodotta da Marco Belardi, Regia di Rolando Ravello



RTI e LOTUS PRODUCTION
in collaborazione con **AMAZON PRIME VIDEO**

presentano

A M A Z O N E X C L U S I V E

da un'idea di **Paolo Genovese**

**TUTTA
COLPA DI
FREUD**

la serie

regia di **Rolando Ravello**

Una co-produzione

RTI

LOTUS PRODUCTION una società **LEONE FILM GROUP COMPANY**

Con

CLAUDIO BISIO, CATERINA SHULHA, MARTA GASTINI, DEMETRA BELLINA

Con la partecipazione di **CLAUDIA PANDOLFI**

E con **MAX TORTORA**

8 episodi da 45'

In esclusiva dal 26 febbraio 2021
su **AMAZON PRIME VIDEO**

prime video


In autunno su **CANALE 5**

crediti non contrattuali

Materiali stampa

Foto [qui](#)

Credits immagini: Andrea Miconi

Poster [qui](#)

Trailer [qui](#)

Si ricorda cortesemente di citare la corretta dicitura **Amazon Prime Video** in tutta la copertura (articoli, recensioni e servizi televisivi) e di non alterare graficamente le immagini (foto e/o video) messe a disposizione.

Contatti:

Ufficio stampa

Livia Delle Fratte ldellefratte@golinitaly.com | Tel. +39 349 2233828

Lucrezia Viti lviti@golinitaly.com | Tel. +39 348 2565827

Golin Italy: amazonprimevideo@golinitaly.com

Amazon Prime Video

Nicola Fiorentino nicolafi@amazon.it

Glenda Manzetto gleman@amazon.it

CAST ARTISTICO

CLAUDIO BISIO	Francesco Taramelli
CATERINA SHULHA	Sara Taramelli
MARTA GASTINI	Marta Taramelli
DEMETRA BELLINA	Emma Taramelli
LUCA BIZZARRI	Claudio Malesci
MAGDALENA GROCHOWSKA	Angelica Delony
VALERIO MORIGI	Filippo
LANA VLADY	Niky
LUCA ANGELETTI	Ettore
GIUSEPPE SPATA	Riccardo
ALICE ARCURI	Chloe
PIA ENGLEBERTH	Piera
GIUSEPPE GANDINI	Don Fulvio
FEDERICA FRACASSI	Sig.ra Cozzi
CHIARA TOMARELLI	Moglie Ettore
CATERINA GRAMAGLIA	Simona
HERBERT BALLERINA	Giulio
IVO RANDACCIO	Sandro

con la partecipazione di

STEFANIA ROCCA Chiara Leonardi

con la partecipazione di

CLAUDIA PANDOLFI Anna Cafini

e con

MAX TORTORA Matteo Tommasi

CAST TECNICO

Da un'idea di	PAOLO GENOVESE
Soggetto di Serie	PAOLO GENOVESE
Adattamento del Soggetto di Serie	CHIARA LAUDANI e CARLO MAZZOTTA
Soggetti di Puntata	PAOLO GENOVESE, PAOLO COSTELLA, FEDERICO FAVOT, UMBERTO MARINO, CHIARA LAUDANI e CARLO MAZZOTTA
Sceneggiature di Puntata	PAOLO GENOVESE CHIARA LAUDANI E CARLO MAZZOTTA in collaborazione con VERONICA GALLI
Produttore Creativo	BARBARA PETRONIO
Realizzata da	LOTUS PRODUCTION SRL
Prodotta da	MARCO BELARDI
Una Co-produzione	RTI LOTUS PRODUCTION una società LEONE FILM GROUP COMPANY
In collaborazione con	AMAZON PRIME VIDEO
Supervisione artistica	PAOLO GENOVESE
Regia	ROLANDO RAVELLO
Casting	BARBARA GIORDANI (ICDN- UICD) E CRISTINA POSERPIO (UICD)
Dop	FABRIZIO LUCCI
Scenografia	CHIARA BALDUCCI
Costumi	PATRIZIA CHERICONI
Montaggio	PIETRO MORANA in collaborazione con FRANCESCO GARRONE
Musiche	MAURIZIO FILARDO
Fonico	UMBERTO MONTESANTI
Organizzazione	LUCA MEZZAROMA, PAOLO SCIARRETTA

SINOSSI

Francesco è uno psicanalista milanese che da tempo concilia la professione con la non trascurabile condizione di padre single. La moglie Angelica, fredda e determinata nordeuropea, non ha propriamente abbandonato lui e le figlie ma ha semplicemente pensato che Francesco le avrebbe cresciute meglio di lei, sempre impegnata in qualche battaglia ambientalista in giro per il mondo. Così lo-psicanalista, tanto dedito ai suoi pazienti quanto alle sue bambine, ha fatto di tutto per farle diventare giovani donne consapevoli e indipendenti.

Quando le più grandi, Marta e Sara, vivono già fuori casa e la più piccola, Emma, sta partendo per un anno di studio all'estero, Francesco ha però un attacco di panico talmente potente da fargli pensare di avere un infarto in corso e finisce al Pronto Soccorso. Come era prevedibile, sopravvive, ma la sera stessa si ritrova tutte e tre le ragazze di nuovo a casa. E non per un filiale spirito da crocerossine. Infatti, per quanto abbia tentato di crescerle con metodo e sani valori, a Marta, Sara e Emma la situazione è chiaramente sfuggita di mano: la prima, assistente universitaria, porta avanti da cinque anni una relazione con il suo preside di facoltà ed è stata appena sbattuta fuori dalla casa, che lui le affittava, dalla moglie in persona; Sara, a una manciata di giorni dal suo matrimonio – che le crea più ansia che trepidante attesa – tradisce il fidanzato storico Filippo con Niki, una donna, celando a fatica una omosessualità che aveva già fatto capolino nell'adolescenza; infine Emma, appassionata e sagace influencer in erba, rinuncia a un anno di studio nel Regno Unito quando è già in aeroporto, complice l'incontro con il titolare di una famosa agenzia web, decisamente molto affascinante nonostante i suoi cinquant'anni.

Così, da un giorno all'altro, Francesco assiste inerme al rientro delle sue figlie a casa. L'unico che sembra divertito dalla situazione è Matteo, il vicino ormai amico di famiglia: un romano trapiantato a Milano che tenta da anni, senza sosta e con poco successo, di procacciare a Francesco qualche appuntamento galante. La questione è drammatica. Quando anche il rapporto con i pazienti sembra essere messo a repentaglio, Francesco capisce di non poter continuare a gestire lavoro e famiglia tra un attacco di panico e l'altro. Così si fa prescrivere degli ansiolitici dalla giovane e talentuosa tirocinante incontrata al Pronto Soccorso e, dopo un po' di resistenza, accetta il suo consiglio: iniziare assieme a lei un percorso di terapia. Come se sapesse già che ce ne sarà bisogno, quando le vite delle figlie si complicheranno ulteriormente. Marta, delusa dalla fine della storia col suo amante, inizia a frequentare senza saperlo uno dei pazienti del padre; Sara sposa Filippo ma cede nuovamente alla tentazione di Niki proprio durante il suo matrimonio, mentre Emma si innamora perdutamente e irrimediabilmente del suo datore di lavoro. Poi ci sono i sogni, che per uno psicanalista sono importanti. E in quelli di Francesco inizia a fare capolino la stessa Anna.

Tutta colpa di Freud è una moderna commedia familiare che racconta la difficile condizione di uno psicanalista che, nonostante il successo sul lavoro, affronta con difficoltà la comunicazione con le figlie e la gestione dei loro problemi. Proprio come il calzolaio che va via con le scarpe rotte...

SINOSSI EPISODI

EPISODIO 1

Quando anche l'ultima delle figlie spicca il volo dal nido, Francesco Taramelli, psicanalista, si trova per la prima volta ad aggirarsi per casa da solo. Dovrebbe provare sollievo, dopo tanto patire dietro ai loro guai, e invece un dolore improvviso gli fa credere di avere un infarto in corso. Ma Anna Cafini, medico del Pronto Soccorso, non condivide la diagnosi e Matteo, amico fedele di Francesco, è della stessa idea: lo psicanalista avrebbe bisogno di un po' di calma e serenità. Proprio quelle che le figlie non sembrano trovare...

EPISODIO 2

Marta prova a chiudere la storia con Ettore e Sara tenta di fare lo stesso con Niki. Nel frattempo, Emma si presenta al colloquio con Claudio, fiduciosa di poter lavorare presto per lui. Intanto Matteo fa un incontro interessante. Francesco, dal canto suo, affronta come può la rinnovata convivenza con le figlie tentando invano di non perdere colpi sul lavoro. Forse la dottoressa Cafini aveva ragione: e se il dottor Taramelli avesse bisogno di un piccolo aiuto?

EPISODIO 3

Sara, Emma e Francesco cercano di tirare fuori Marta dallo stato larvale in cui si trova dopo la rottura con Ettore. Riesce a risvegliarla soltanto una scoperta sconcertante sul matrimonio di Sara, che in compenso le fa litigare. A stemperare gli animi ci pensa Emma, che improvvisa l'addio al nubilato di Sara sfruttando una opportunità lavorativa. A distrarre Marta arriva anche un affascinante avvocato del lavoro... o presunto tale. Nel frattempo, Francesco si lascia trascinare da Matteo ad una festa, ma il divertimento dura poco.

EPISODIO 4

Tutto è pronto per il matrimonio di Sara e Filippo... o quasi. Tra mille peripezie, chiusure per lutto, fedi dimenticate e dubbi dell'ultimo minuto, incredibilmente Francesco riesce ad accompagnare la figlia all'altare. Nonostante le apparenti difficoltà, il peggio sembra essere passato, e il dottor Taramelli può finalmente godersi la festa tirare un sospiro di sollievo. O almeno crede...

EPISODIO 5

Francesco fa sogni strani che non ha il coraggio di raccontare nei dettagli alla psichiatra. Nel frattempo, la relazione tra Marta e Riccardo procede a gonfie vele, tra le bugie del finto avvocato e quelle di Francesco, che non riesce a mettere in guardia la figlia. Anche Niki corre, forse troppo, nella neonata storia con Sara, che invece è alle prese con le prime conseguenze dell'accaduto. Emma, nel frattempo, si avvicina sempre di più a Claudio.

EPISODIO 6

Francesco scopre di essere stato protagonista del sogno erotico di una sua paziente, una stand-up comedian. La cosa eccita Matteo, che ordisce un piano, ovviamente fallimentare. Nel frattempo, Riccardo, invitato da Marta a casa Taramelli, cerca una via di fuga prima di essere scoperto da Francesco, mentre Sara rimane incastrata ad una cena organizzata da Niki, che ha una sorpresa per lei. *Dulcis in fundo*, Emma, apparentemente messa da parte da Claudio sul lavoro, sente il bisogno di confessargli i suoi sentimenti...

EPISODIO 7

Francesco riceve una comunicazione importante dall'avvocato di Angelica: è arrivato il momento di cambiare vita. E forse anche di aggiustare qualcosa nel suo rapporto terapeutico con Anna. Mentre Emma riflette sul proprio futuro, Riccardo annuncia a Marta un'importante novità. Intanto Sara, che si presenta al primo incontro per la separazione, fa una scoperta che potrebbe cambiare la sua vita. E quella di tutti i Taramelli...

EPISODIO 8

Francesco e Anna prendono una decisione importante sulla terapia, e non solo. Nel frattempo, il dottor Taramelli riceve una telefonata da parte di Angelica: è di nuovo a Milano. Ad aspettare invano un'altra telefonata, quella di Riccardo, è invece Marta, che si trova sempre più vicina alla verità. Nel frattempo, mentre Sara si interroga sul futuro del proprio bambino, Emma è sempre più innamorata di Claudio. La famiglia, finalmente riunita e serena, brinda ai sessant'anni di Matteo, quando Francesco riceve una terribile notizia...

SCHEDE PERSONAGGI

FRANCESCO (55) è uno psicanalista dall'aria distinta e professionale. Ha cresciuto le figlie praticamente da solo e questo lo lega molto alle ragazze. Nonostante ciò, il loro improvviso rientro a casa, tutte e tre insieme, lo getta nel panico più totale. Dopo la fine del matrimonio con Angelica, Francesco non si è più concesso una storia importante. Per lui, attacchi di panico permettendo, è arrivato il momento di riaprirsi al mondo.

MARTA è una trentenne impeccabile, curata e femminile, quantomeno quando non cade in una profonda depressione. Riservata ma accudente, quasi una seconda mamma per le sorelle, è il prototipo della ragazza da sposare. Almeno finché non smette i panni della accademica diligente, mostrando il proprio lato più ansioso e goffo.

SARA è una venticinquenne dalla forte sensualità. Affascinante, sorridente, solare, Sara è soprattutto imprevedibile. Il suo sguardo intenso e l'abbigliamento casual e sportivo ricordano alcuni tratti della madre, così come la sua necessità di sentirsi libera da vincoli e costrizioni.

EMMA appena maggiorenne, somiglia invece alla madre nel suo lato più ribelle e selvatico, seppur in una versione 2.0: opportunista, smart e senza scrupoli. Dietro una parvenza di disinibizione e ostentata maturità si nasconde in realtà una ragazza vergine e insicura.

MATTEO sessantenne romano trapiantato a Milano, è un NCC, ma soprattutto un viveur ossessionato dalle donne e dal vivere bene. Sarcastico nei confronti di Francesco, è però sempre pronto ad aiutarlo. I Taramelli sono la famiglia che non ha mai avuto e che forse, nonostante le apparenze, avrebbe desiderato.

ANNA è una psichiatra poco più che quarantenne. Dedita al proprio lavoro, nutre profondissima stima nei confronti di Francesco, di cui conosce gli studi e le pubblicazioni. Tiene molto alla propria professionalità ma sa anche essere empatica e mai scontata nel suo rapporto con i pazienti.

CHIARA è una quarantacinquenne in carriera: una head hunter alla ricerca dei profili giusti per le assunzioni in grandi società. Milanese piena di contatti, sembra anteporre il lavoro a tutto, sentimenti compresi. Elegante e raffinata, Chiara in realtà nasconde sotto la scorza dura da donna in carriera quel bisogno d'amore e leggerezza che soltanto Matteo sa cogliere.

NOTE D'AUTORE

L'idea della serie è una commedia sentimentale al femminile: tre storie di ragazze viste attraverso il punto di osservazione privilegiato di un genitore, in questo caso di un padre divorziato che fa lo psicanalista. Non si tratta però di una serie sulla psicanalisi, né sulla terapia di coppia, *Tutta colpa di Freud* è una serie sulle differenze in amore e sulla difficoltà di accettarle. Il tono è quello della commedia all'italiana, quel meraviglioso genere che riesce a raccontare con leggerezza ma senza superficialità l'animo umano con tutti i suoi difetti, i suoi pregi ma soprattutto le sue emozioni e le fa arrivare dritte al cuore dello spettatore.

Tutta colpa di Freud è una commedia generosa, in senso lato, piena di attori fantastici, con una messa in scena di grande respiro, con location variegata e con una grande ricchezza di storie diverse che si intrecciano, ma sono tenute insieme dal filo rosso della difficoltà dei rapporti umani. Vuole essere una commedia divertente ma soprattutto emozionante, dove le emozioni portanti scaturiscono dall'archetipo dell'amore impossibile, impossibile per età, per orientamento sessuale e condizione umana ma che poi quando trionfa, trionfa davvero perché ha dovuto superare tanti ostacoli.

Una delle risorse più importanti di questo progetto è stato il cast. È una storia calata nella nostra realtà, si raccontano vicende che potrebbero accadere a chiunque di noi e tutti i sentimenti sono amplificati dal fatto di essere reali e di permettere al pubblico la massima immedesimazione possibile. Come nella vita si alternano momenti divertenti e momenti seri, la risata scaturisce spesso dal dramma, la parte divertente non è affidata solo alle battute ma alle situazioni, ridicolizzando il dramma e viceversa. Per fare ciò era necessario un cast di attori che avessero entrambi i "colori", in grado di affrontare le dinamiche divertenti per la parte brillante ma che avessero anche le sfumature drammatiche per raccontare la parte più amara e malinconica".

Paolo Genovese

NOTE DI REGIA

Più che una serie, a tratti mi è sembrato di avere a che fare con “giochi senza frontiere”. Siamo capitati nella piena esplosione della pandemia e in quel momento eravamo a Milano. Abbiamo quindi dovuto interrompere e attendere di sapere quando avremmo potuto ricominciare. Nel frattempo però la vita va avanti e due delle attrici protagoniste hanno scoperto di aspettare un bimbo. Questa a differenza della precedente, una difficoltà bella da superare e non è neanche la prima volta che mi capita. Forse porto bene. Fatto sta che quando siamo potuti tornare nuovamente sul set era agosto, con i suoi quaranta gradi di temperatura e gli attori che dovevano girare vestiti invernali, perché avevamo iniziato a dicembre. E bisognava girare di corsa con le ragazze che di lì a poco avrebbero partorito. Sempre sperando che nessuno di noi manifestasse positività al virus, agli esami settimanali. Ma nonostante questo possiamo ritenerci fortunati. Perché mentre questi mesi per molte famiglie non sono stati belli, c'è chi ha perso i propri cari, chi è rimasto senza lavoro, mentre noi – seppure in mezzo a tante difficoltà - ci siamo divertiti. E questo è un privilegio che, di questi tempi, è più che mai prezioso. Sul set regnava un'atmosfera di profonda complicità: con gli attori, con la troupe abbiamo vissuto in profonda armonia e allegria, sono nati rapporti di amicizia e di stima, e tutto era comunque accompagnato dalla consapevolezza di essere dei privilegiati. Quindi grazie, grazie a tutti coloro che hanno attraversato con me quest'esperienza, dalla troupe, al cast, alla produzione. Meravigliosi. Speriamo che tutto questo sia servito a regalare un sorriso anche a chi vorrà vederci.

Rolando Ravello